

AL TEATRO DELLE ERBE

I doppiatori milanesi divertono con la sit-com

Sono le voci di Hanna Schygulla e Liza Minnelli, ma anche di Topo Gigio, dei Flintstones e di moltissime trasmissioni televisive, dalla «Macchina del tempo» a «Terra nostra». All' inizio sognavano di fare l' attore, in teatro o al cinema, con il tempo hanno dovuto adattarsi a fare doppiaggio e, a suon di cartoni animati giapponesi, sono diventati dei grandi professionisti. Ma il lavoro è diminuito e Milano, già sorella minore di Roma per il doppiaggio, non garantisce più la possibilità di mantenersi. «Fino a due o tre anni fa in città c' erano 250 doppiatori, ora al massimo una cinquantina: la crisi del settore è nazionale, ma a Milano tra 1.200 attori, il 60 per cento è disoccupato», dice un addetto ai lavori. «Cosa dobbiamo fare? Trasferirci a Roma? Per farci sentire - continua - abbiamo organizzato una manifestazione a ottobre nel centro di Milano a cui hanno aderito anche Lella Costa e Ottavia Piccolo, ma non basta. Abbiamo fondato la Compagnia Attori Doppiatori: ci scriviamo noi i testi, li interpretiamo e li dirigiamo». Capitanati da Monica Pariante, anche regista, la compagnia debutta con «La Troppia (tre per una coppia è troppo)», divertente commedia in due atti firmata da Giovanna Biraghi e dalla stessa Monica Pariante. La storia ricorda un' adrenalina sit-com americana con matrimoni in crisi, psicanalisti, truffe, sesso e smanie di successo. «Ho cercato di ricreare una sorta di cinema nel teatro - spiega la regista - costringendo tutto il cast a recitare a una velocità supersonica e la scenografia, Daniela Casati Fava, a inventarsi soluzioni e cambi impossibili». Livia Grossi LA TROPPIA, da stasera al 14 dicembre al Teatro delle Erbe, via Mercato 3. Spettacolo solo giovedì, venerdì e sabato ore 21, domenica ore 18. Ingresso 16/22 euro. Tel.02.86.46.49.86.

Grossi Livia

Pagina 61

(27 novembre 2003) - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalità e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. È altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarità di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze personali e/o interne alla propria organizzazione.